

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

SERVIZIO DI TRASPORTO E RECUPERO/SMALTIMENTO SOPRAVAGLIO DEI

RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE - CER 19 12 12 Codice CIG 7669028A1A

“altri rifiuti(compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei RIFIUTI...”

DAL 1.01.2019 AL 31.12.2019

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di trasporto e trattamento a recupero/smaltimento del rifiuto prodotto dall'impianto di lavaggio terre da spazzamento presso il Centro Multimateriale sito in via Salvo D'Acquisto 15 – Liscate (MI) per un quantitativo stimato in circa 400 tonnellate prodotte nel periodo di riferimento contrattuale a partire dal 1° gennaio 2019.

Denominazione	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 (rifiuto derivante dalla operazioni di vagliatura tramite vaglio stellare – lunghezza tappeto 8 mm e sez. passante 28 mm – dei residui della pulizia stradale)
CER	19 12 12
Classificazione	Speciale non pericoloso
Servizio richiesto	Trasporto ed avvio a recupero/smaltimento ad impianto autorizzato
Carico rifiuto	a ns. cura e spese

Il servizio dovrà essere completo e svolto in tutti i suoi dettagli a totale carico della ditta concorrente, assumendosi la stessa "in toto" il rischio imprenditoriale.

Copia delle analisi chimiche di caratterizzazione del rifiuto in oggetto sono allegate al presente Capitolato Speciale d'Appalto a titolo puramente indicativo della qualità del rifiuto, restando inteso

che tali analisi non potranno in nessun caso costituire elemento per contestare la qualità del rifiuto oggetto di trattamento.

E' richiesta la disponibilità di impianti di recupero/smaltimento di proprietà/convenzionati, adeguatamente autorizzati, disposti ad accettare il rifiuto in questione per l'intero periodo del contratto e per le quantità oggetto di gara.

La ditta appaltatrice dovrà essere in possesso di tutte le autorizzazioni ed iscrizioni necessarie all'espletamento dei servizi richiesti, ai sensi della normativa vigente con riferimento particolare al D.Lgs. 03.04.2006 n.152 s.m.i. e D.M. 06.06.2014 nr.120 (categoria 4f o superiore per il trasporto e categoria 8f o superiore per l'intermediazione).

ART. 2 – DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha durata di dodici mesi a decorrere dalla data del 1 gennaio 2019 fino a tutto il 31 dicembre 2019.

L'appaltatore è tenuto a dare inizio all'esecuzione del servizio con decorrenza dalla data del 1° gennaio 2019, previa comunicazione di aggiudicazione che la stazione appaltante trasmetterà via telefax con un preavviso di almeno 72 ore da tale data anche nelle more della stipula del contratto d'appalto.

Qualora, dopo la scadenza del contratto, fosse necessario un lasso di tempo per esperire una nuova procedura di gara d'appalto, l'Impresa appaltatrice, previa richiesta dell'Amministrazione, sarà tenuta alla prosecuzione del servizio, in regime di *prorogatio*, per un periodo massimo di mesi tre, senza poter pretendere indennizzo alcuno.

ART. 3 – QUANTITATIVI E MODALITÀ DEL SERVIZIO.

Le quantità di materiale da trattare previste per il periodo dell'appalto sono indicate all'art. 1 e potranno variare nell'ordine di circa il 20% in eccesso o in difetto senza che l'appaltatore possa avere nulla a che pretendere per tale scostamento, fatto salvo il diritto al pagamento del corrispettivo unitario offerto in sede di gara.

I quantitativi potranno inoltre variare di un ulteriore 20% in eccesso per via dell'ingresso di nuovi comuni soci in CEM Ambiente durante il periodo di affidamento.

Il luogo di carico del materiale sarà il Centro Multimateriale sito in Liscate (MI), via Salvo D'Acquisto 15.

Il carico dei rifiuti avverrà in relazione alle necessità operative dell'impianto di cui sopra e sarà di norma programmato entro la giornata di giovedì della settimana precedente.

L'orario di carico è dal Lunedì al Venerdì: 8.00 / 12.30 – 14.00 / 16.30.

L'appaltante provvederà, a propria cura e spese, al carico dei rifiuti sugli automezzi, alle operazioni di pesatura in ingresso ed in uscita, alla compilazione dei documenti di trasporto ed agli adempimenti, per quanto di competenza, che potranno essere introdotti in relazione alla normativa sulla tracciabilità dei rifiuti - SISTRI.

ART. 3BIS – PROPRIETÀ DEI RIFIUTI

La proprietà dei rifiuti è di CEM Ambiente S.p.A. fino all'avvenuta consegna del carico presso l'impianto di conferimento. Una volta conferito, il rifiuto diventa di proprietà dell'impianto, che dovrà utilizzarlo per una delle operazioni di stoccaggio e/o trattamento. Detentore del rifiuto è il trasportatore.

ART. 4 – IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO

Il servizio verrà compensato "a misura", ovvero in base alle reali quantità di rifiuti trasportati e recuperati/smaltiti, in relazione al miglior prezzo offerto sul prezzo unitario posto a base d'asta.

L'aggiudicazione verrà effettuata secondo il criterio del miglior prezzo risultante dal prezzo unitario, calcolando la percentuale di ribasso moltiplicata per le quantità previste della tipologia di rifiuto in questione.

PREZZO UNITARIO POSTO A BASE D'ASTA: € 170,00 / ton. oltre I.V.A. (centosettanta/00) (art. 23 lett. a D.Lgs. 157/1995). Sulla base dei quantitativi stimati da trasportare e recuperare/smaltire, della durata dell'appalto, l'importo presunto del servizio è stimato in € 68.000,00 (sessantottomila/00) oltre I.V.A.

Il prezzo si intende comprensivo delle relative analisi di caratterizzazione (almeno semestrali) con costi a carico dell'appaltatore (a tal proposito si allega breve descrizione del processo di lavorazione che da origine al rifiuto in modo da poter effettuare in maniera corretta la caratterizzazione del rifiuto).

Anche gli aspetti logistici (identificazione del laboratorio chimico, prelievo del campione e relativa consegna) per l'effettuazione di dette analisi saranno interamente a carico dell'appaltatore.

Resta inteso che CEM darà la massima disponibilità per il prelievo del campione di rifiuto e per eventuali chiarimenti in merito al processo che lo ha generato. L'offerta sarà fissa ed invariabile per l'intero periodo dell'appalto. Non è pertanto prevista la facoltà di procedere alla revisione prezzi.

L'entità delle prestazioni è in ogni caso puramente indicativa e potrà variare in più o in meno, in funzione soltanto del servizio di fatto erogato.

ART. 5 – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è tenuto ad assicurare la continuità e la perfetta esecuzione del servizio in conformità alla normativa vigente.

L'Appaltatore è responsabile di tutti i danni provocati a persone e a cose in relazione ed in conseguenza al trasporto, recupero/smaltimento del rifiuto in questione.

E' fatto obbligo all'Appaltatore, nell'esecuzione del servizio, del rispetto delle norme in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro. (D.Lgs. n.81/08 e s.m.i).

L'Appaltatore, pertanto, dovrà osservare e fare osservare ai propri dipendenti tutte le norme di cui sopra, nonché tutte le norme di comportamento, di sicurezza e di impegno ambientale per le imprese Appaltatrici all'interno degli stabilimenti di CEM Ambiente S.p.A.

L'Appaltatore dovrà sottoscrivere e ritirare copia di tale normativa (DUVRI) prima dell'inizio di tale attività.

Il servizio oggetto dell'appalto è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico e costituisce quindi attività di pubblico interesse. Il servizio, pertanto, non potrà essere sospeso o abbandonato.

Si evidenzia che i tempi di attesa per il carico e lo scarico dei rifiuti non potranno dare luogo ad eventuali richieste di maggiori compensi da parte della ditta aggiudicataria.

E' fatto obbligo il sopralluogo presso il Centro Multimateriale di Liscate al fine di verificare la tipologia del materiale da trasportare, i luoghi e gli spazi a disposizione per effettuare il servizio richiesto.

ART. 6 – PAGAMENTI

I pagamenti verranno effettuati in base alle fatture emesse mensilmente - in regime di split-payment - dalla ditta appaltatrice del servizio, in relazione ai quantitativi trasportati registrati con le pesature presso gli impianti di destino.

Le fatture verranno liquidate entro 60 giorni dalla data della fattura a fine mese a mezzo bonifico bancario. I pagamenti avverranno sul conto corrente dedicato indicato dall'appaltatore a norma di quanto previsto dalla legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m.i., in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 7 – SUBAPPALTO / CESSIONE

I servizi previsti nel presente appalto possono essere concessi in subappalto a norma di legge.

Il presente contratto non può essere ceduto.

Il mancato rispetto dell'obbligo, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge, può essere causa di risoluzione del contratto per fatto e colpa dell'appaltatore con risarcimento di eventuali danni.

ART. 8 – CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dei patti contrattuali la ditta aggiudicataria dovrà costituire cauzione definitiva per l'importo e secondo le modalità previste e disciplinate dall'art.103 del D.Lgs. 50/2016.

La cauzione definitiva è progressivamente svincolata in misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza dell'Impresa appaltatrice, la cauzione di cui sopra sarà incamerata dal CEM Ambiente S.p.A., in via parziale o totale, fino alla copertura dei danni ed indennizzi dovuti dall'impresa appaltatrice.

ART. 9 – PENALITÀ / ESECUZIONE D'UFFICIO / RESCISSIONE

Nell'ipotesi in cui l'appaltatore ritardi lo svolgimento del servizio o non osservi il programma dei ritiri concordato, CEM Ambiente S.p.A. avrà la facoltà di far effettuare i trasporti da terzi, addebitando all'Appaltatore – oltre ai costi vivi sostenuti per l'effettuazione dei servizi – una maggiorazione pari al 15% del corrispettivo del servizio non effettuato a titolo di rimborso degli oneri gestionali, fatti salvi i maggiori danni. Nel caso in cui la mancata attuazione del piano dei ritiri si verifichi per più di tre volte consecutive, l'ente appaltante avrà la facoltà di considerare risolto il contratto per inadempienza dell'Appaltatore, dandone semplice comunicazione e fatta salva l'applicazione delle penali di cui sopra e l'addebito dei maggiori danni conseguenti.

L'importo delle penali, così come quello delle maggiori spese sostenute dal CEM Ambiente S.p.A. per assicurare la continuità del servizio, saranno compensati, fino a concorrenza, con le somme dovute all'Appaltatore e, per l'eventuale eccedenza, sarà impuntato alla cauzione.

ART. 10 – CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia sull'appalto è competente in via esclusiva il foro di Monza

ART. 11 – SPESE

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi - nessuna eccettuata - sono a carico dell'impresa appaltatrice. La registrazione del contratto avverrà in caso d'uso. L'Iva, in quanto dovuta, è a carico della stazione appaltante.

Qualora in futuro venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

ART. 12 – DIREZIONE DEI LAVORI

I servizi saranno effettuati sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico di CEM Ambiente S.p.A.

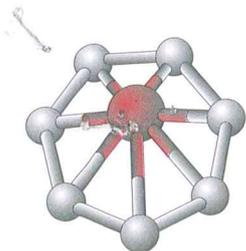
ART. 13 – RIFERIMENTO ALLE LEGGI

Per quanto non previsto dal presente capitolato si farà riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'appaltatore è comunque tenuto a rispettare il Codice Etico di CEM Ambiente S.p.A. e la Politica Ambientale pubblicati e scaricabili sul sito www.cemambiente.it, nonché a tutte le norme di legge esistenti in materia di "prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro" oltre alle prescrizioni eventualmente impartite dall'Ispettorato del Lavoro, dalle ASL e da qualsiasi altro Ente o autorità competente, rimanendo responsabile dell'osservanza della predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche. In particolare l'affidataria, dichiarandosi edotta del D.Lgs. 81/08 s.m.i. e delle norme ad esso correlate, si obbliga ad osservarne puntualmente le disposizioni.

ALLEGATI: 1. analisi caratterizzazione sovrappeso CER 191212;

2. relazione tecnica sintetica impianto lavaggio.



Rapporto di prova n° 11699/03/18

Cantù, 11 aprile 2018

Cliente:	
Produttore/Origine:	CEM Via Salvo D'Acquisto - LISCATE (MI)
Denominazione del campione:	Sovvallo

INFORMAZIONI GENERALI

Descrizione del campione:	Sovvallo, codice assegnato dal cliente: C.E.R. 19 12 12 - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*
Campionamento effettuato da:	Cliente
Procedura di campionamento:	A cura del Cliente
Data di campionamento:	Non indicato
Luogo di campionamento:	CEM
Contenitore:	Polietilene
Temperatura alla consegna:	Temperatura ambiente
Data accettazione:	20 marzo 2018
Data inizio prove:	20 marzo 2018
Data fine prove:	10 aprile 2018
Note:	-

RISULTATI ANALITICI DETERMINATI SUL CAMPIONE TAL QUALE

Nome prova Metodo	Risultato	Unità di misura	Limite di rilevabilità	Incertezza	Valori limite di legge		
					Rifiuti inerti	Rifiuti non pericolosi	Rifiuti pericolosi
ASPETTO -	solido non polverulento	-	-	-	-	-	-
pH (*) CNR IRSA Q. 64 met. 1 Vol. 3 1985	8,04	unità di pH	-	-	(i)	(i)	(i)
RESIDUO SECCO 105° C (*) UNI EN 14346	78,41	%	0,05	-	-	> 25 (ii)	> 25 (ii)
RESIDUO SECCO 600° C (*) STANDARD METHODS 2540 G 1998	17,80	%	0,05	-	-	-	-

(i) Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18/12/2014

(ii) D.M. 27/09/2010

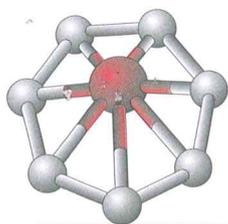
(iii) Parere I.S.S. n. 0036565/2006
(*) prova non accreditata

N.D. Parametro non determinato

N.R. Parametro non rilevabile

inf.L.R. Inferiore al limite di rilevabilità





Rapporto di prova n° 11699/03/18

Cantù, 11 aprile 2018

Cliente:	IL TRUCIOLO SRL Via Tre Venezie, 22 - 22066 MARIANO COMENSE (CO)
Produttore/Origine:	CEM Via Salvo D'Acquisto - LISCATE (MI)
Denominazione del campione:	Sovvallo

RISULTATI ANALITICI DETERMINATI SUL CAMPIONE TAL QUALE

Nome prova Metodo	Risultato	Unità di misura	Limite di rilevabilità	Incertezza	Valori limite di legge		
					Rifiuti inerti	Rifiuti non pericolosi	Rifiuti pericolosi
COLORE (*) <i>APAT CNR IRSA 2020 A Man 29 2003</i>	vario	-	-	-	-	-	-
ODORE (*) <i>APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003</i>	lieve e caratteristico	-	-	-	-	-	-
MATERIALI GROSSOLANI (*) <i>Metodo visivo</i>	assenti	-	-	-	-	-	-
SOLVENTI ORG. AZOTATI TOT. (*) <i>APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003</i>	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
SOLVENTI AROMATICI (*)							
Benzene (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	≤ 6 (ii)	(i)	(i)
Etilbenzene (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-		(i)	(i)
Stirene (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-		(i)	(i)
Toluene (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-		(i)	(i)
Xileni (o-, p-, m-) (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-		(i)	(i)
<i>EPA 3550 C 2007 + EPA 8015 D 2003</i>							
SOLVENTI CLORURATI (*)							
Triclorometano (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
Diclorometano (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
Tricloroetilene (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
Tetracloroetilene (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
<i>EPA 3550 C 2007 + EPA 8015 D 2003</i>							
SOLVENTI ALIFATICI (*)							
Cicloesano (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
Acetone (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
Butilcellosolve (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
Cellosolve (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
Cellosolve acetato (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
Etilacetato (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
Isobutanolo (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
Isobutilacetato (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
Isopropanolo (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
M.E.K. (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
M.I.B.K. (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
n-Butanolo (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
n-butilacetato (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
<i>EPA 3550 C 2007 + EPA 8015 D 2003</i>							
ALTRI SOV come monoclorobenzene (*)	inf. L.R.	mg/kg	1	-	-	-	-
<i>EPA 3550 C 2007 + EPA 8015 D 2003</i>							

(i) Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18/12/2014

(ii) D.M. 27/09/2010

MGQ 5.10.3 - 2017 Rev. 01 del 08/01/2018

(iii) Parere I.S.S. n. 0036565/2006

(*) prova non accreditata

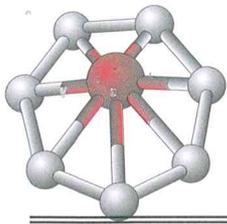
N.D. Parametro non determinato

N.R. Parametro non rilevabile

inf.L.R. Inferiore al limite di rilevabilità

pagina 2 di 6





Rapporto di prova n° 11699/03/18

Cantù, 11 aprile 2018

Cliente:	IL TRUCIOLO SRL Via Tre Venezie, 22 - 22066 MARIANO COMENSE (CO)
Produttore/Origine:	CEM Via Salvo D'Acquisto - LISCATE (MI)
Denominazione del campione:	Sovvallo

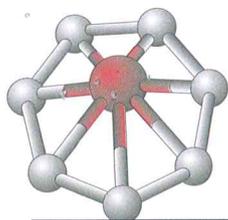
RISULTATI ANALITICI DETERMINATI SUL CAMPIONE TAL QUALE

Nome prova Metodo	Risultato	Unità di misura	Limite di rilevabilità	Incertezza	Valori limite di legge		
					Rifiuti inerti	Rifiuti non pericolosi	Rifiuti pericolosi
ANTIMONIO (*) <small>EPA 3051 A 2007 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
ARSENICO (*) <small>EPA 3051 A 2007 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
BARIO (*) <small>EPA 3051 A 1998 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	106	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
BERILLIO (*) <small>EPA 3051 A 1998 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
CADMIO (*) <small>EPA 3051 A 1998 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
COBALTO (*) <small>EPA 3051 A 1998 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
CROMO TOTALE (come Cr) (*) <small>EPA 3051 A 1998 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	11	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
CROMO VI (esavalente) (*) <small>CNR IRSA Q 64 16 V.3 1986 + APAT CNR IRSA 3150 C.M.29 2003</small>	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
MANGANESE (*) <small>EPA 3051 A 1998 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	56	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
MERCURIO (*) <small>EPA 3051 A 1998 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
MOLIBDENO (*) <small>EPA 3051 A 1998 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
NICHEL (*) <small>EPA 3051 A 1998 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	3	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
PIOMBO (*) <small>EPA 3051 A 1998 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	10	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
RAME TOTALE (*) <small>EPA 3051 A 1998 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	152	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
SELENIO (*) <small>EPA 3051 A 1998 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
STAGNO (*) <small>EPA 3051 A 1998 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)

(i) Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18/12/2014
(ii) D.M. 27/09/2010
(iii) Parere I.S.S. n. 0036565/2006
(*) prova non accreditata

N.D. Parametro non determinato
N.R. Parametro non rilevabile
inf.L.R. Inferiore al limite di rilevabilità





Rapporto di prova n° 11699/03/18

Cantù, 11 aprile 2018

Cliente:	IL TRUCIOLO SRL Via Tre Venezie, 22 - 22066 MARIANO COMENSE (CO)
Produttore/Origine:	CEM Via Salvo D'Acquisto - LISCATE (MI)
Denominazione del campione:	Sovvallo

RISULTATI ANALITICI DETERMINATI SUL CAMPIONE TAL QUALE

Nome prova Metodo	Risultato	Unità di misura	Limite di rilevabilità	Incertezza	Valori limite di legge		
					Rifiuti inerti	Rifiuti non pericolosi	Rifiuti pericolosi
TALLIO (*) <small>EPA 3051 A 1998 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
TELLURIO (*) <small>EPA 3051 A 1998 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
VANADIO (*) <small>EPA 3051 A 1998 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	inf. L.R.	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
ZINCO (*) <small>EPA 3051 A 1998 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</small>	2098	mg/kg	1	-	(i)	(i)	(i)
UMIDITA' (*) <small>STANDATD METHODS 2540 G 1998</small>	21,59	%	0,05	-	-	-	-
CLORO (*) (£) <small>Bomba di Mahler + APAT IRSA 4090 Man.29/2003</small>	inf. L.R.	%	0,1	-	-	-	-
POTERE CALORIFICO INFERIORE (*) (£) <small>Bomba di Mahler</small>	43960	KJ/Kg	10	-	-	-	-

(i) Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18/12/2014

(ii) D.M. 27/09/2010

(£) Prova subappaltata

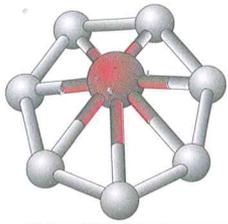
(iii) Parere I.S.S. n. 0036565/2006

(*) prova non accreditata

N.D. Parametro non determinato

N.R. Parametro non rilevabile

inf.L.R. Inferiore al limite di rilevabilità



Rapporto di prova n° 11699/03/18

Cantù, 11 aprile 2018

Cliente:	IL TRUCIOLO SRL Via Tre Venezie, 22 - 22066 MARIANO COMENSE (CO)
Produttore/Origine:	CEM Via Salvo D'Acquisto - LISCATE (MI)
Denominazione del campione:	Sovvallo

RISULTATI ANALITICI DETERMINATI SUL CAMPIONE TAL QUALE

Nome prova Metodo	Risultato	Unità di misura	Limite di rilevabilità	Incertezza	Valori limite di legge		
					Rifiuti inerti	Rifiuti non pericolosi	Rifiuti pericolosi
i.P.A. (*):							
Benzo(a)pirene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,02	-	(i)	(i)	(i)
Dibenzo(a,h)antracene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,02	-	(i)	(i)	(i)
Benzo(e)pirene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,10	-	(i)	(i)	(i)
Benzo(b)fluorantene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,10	-	(i)	(i)	(i)
Benzo(j)fluorantene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,02	-	(i)	(i)	(i)
Benzo(k)fluorantene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,02	-	(i)	(i)	(i)
Benzo(a)antracene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,10	-	(i)	(i)	(i)
Acenaftilene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,10	-	(i)	(i)	(i)
Acenaftene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,10	-	(i)	(i)	(i)
Fluorene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,10	-	(i)	(i)	(i)
Fenantrene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,10	-	(i)	(i)	(i)
Antracene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,10	-	(i)	(i)	(i)
Fluorentene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,10	-	(i)	(i)	(i)
Benzo(g,h,i)pirene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,10	-	(i)	(i)	(i)
Crisene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,10	-	(i)	(i)	(i)
Dibenzo(a,e)pirene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,10	-	(i)	(i)	(i)
Dibenzo(a,l)pirene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,10	-	(i)	(i)	(i)
Dibenzo(a,i)pirene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,10	-	(i)	(i)	(i)
Dibenzo(a,h)pirene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,10	-	(i)	(i)	(i)
Indenopirene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,10	-	(i)	(i)	(i)
Pirene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,10	-	(i)	(i)	(i)
Naftalene (*)	inf. L.R.	mg/kg	0,10	-	(i)	(i)	(i)

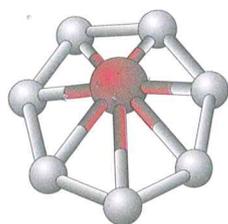
EPA 3550/C Ed. 1996 + EPA 8270 D 2007

(i) Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18/12/2014
(ii) D.M. 27/09/2010
(iii) Parere I.S.S. n. 0036565/2006
(*) prova non accreditata

N.D. Parametro non determinato
N.R. Parametro non rilevabile
inf.L.R. Inferiore al limite di rilevabilità

Il Responsabile del Laboratorio
P.T. Alfredo Marzorati
Collegio P.M. Monza e Brianza n°523





Rapporto di prova n° 11699/03/18

Cantù, 11 aprile 2018

Cliente:	IL TRUCIOLO SRL Via Tre Venezie, 22 - 22066 MARIANO COMENSE (CO)
Produttore/Origine:	CEM Via Salvo D'Acquisto - LISCATE (MI)
Denominazione del campione:	Sovvallo

RISULTATI ANALITICI DETERMINATI SU CAMPIONE SOTTOPOSTO A TEST DI CESSIONE SECONDO D.M. 27 SETTEMBRE 2010 - (A norma UNI EN 12457-2 secondo UNI EN 10802 "rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi") (*)

Nome prova Metodo	Risultato	Unità di misura	Limite di rilevabilità	Incertezza	Valori limite di legge		
					D.M. 27/09/10 tab. 5 (non pericol.)	D.M. 27/09/10 tab. 6 (pericoloso)	Altri limiti
ARSENICO (*) APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	inf. L.R.	mg/l	0,01	-	≤ 0,2	≤ 2,5	-
BARIO (*) APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	0,07	mg/l	0,01	-	≤ 10	≤ 30	-
CADMIO (*) APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	inf. L.R.	mg/l	0,01	-	≤ 0,1	≤ 0,5	-
CROMO TOTALE (*) APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	inf. L.R.	mg/l	0,25	-	≤ 1	≤ 7	-
RAME TOTALE (*) APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	0,06	mg/l	0,25	-	≤ 5	≤ 10	-
MERCURIO (*) APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	inf. L.R.	mg/l	0,01	-	≤ 0,02	≤ 0,2	-
MOLIBDENO (*) APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	inf. L.R.	mg/l	0,01	-	≤ 1	≤ 3	-
NICHEL (*) APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	inf. L.R.	mg/l	0,01	-	≤ 1	≤ 4	-
PIOMBO (*) APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	inf. L.R.	mg/l	0,01	-	≤ 1	≤ 5	-
ANTIMONIO (*) APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	inf. L.R.	mg/l	0,01	-	≤ 0,07	≤ 0,5	-
SELENIO (*) APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	inf. L.R.	mg/l	0,01	-	≤ 0,05	≤ 0,7	-
ZINCO (*) APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	inf. L.R.	mg/l	0,25	-	≤ 5	≤ 20	-
CLORURO (*) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	167,35	mg/l	0,10	-	≤ 2500	≤ 2500	-
FLUORURO (*) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	inf. L.R.	mg/l	0,10	-	≤ 15	≤ 50	-
SOLFATO (*) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	54,14	mg/l	0,10	-	≤ 5000	≤ 5000	-
D.O.C. (*) APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	84	mg/l	10	-	≤ 100	≤ 100	-
T.D.S. (*) APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	517	mg/l	100	-	≤ 10000	≤ 10000	-

inf.L.R. Inferiore al limite di rilevabilità

(*) prova non accreditata

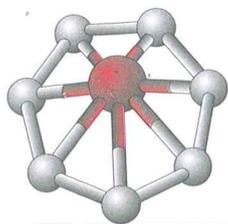
Il Responsabile del Laboratorio
P. I. Alfredo Marzorati
Collegio P. I. Monza e Brianza n°523

I dati di prova riportati sono riferiti esclusivamente al campione accettato ed esaminato. Il presente RdP non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta di Figit Srl. L'incertezza di misura, se calcolata, è espressa come incertezza estesa, utilizzando un fattore di copertura pari ai gradi di libertà calcolati corrispondenti ad un livello di fiducia pari al 95%.

Rev. 01 del 08/01/2018

pagina 6 di 6

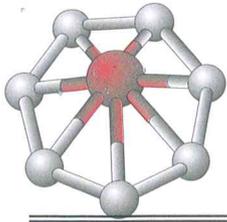




Allegato al Rapporto di prova n° 11699/03/18

Regolamento (UE) n. 1357/2014 del 18 Dicembre 2014

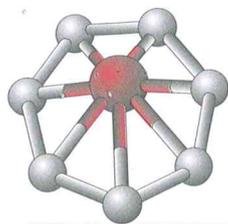
CARATTERISTICHE DI PERICOLO DEL RIFIUTO	CODICI DI INDICAZIONE DI PERICOLO	U.M.	PRESENZA E QUANTITA'	LIMITE	LIMITE SUPERATO	
HP 1 ESPLOSIVO viene assegnata la classe HP 1 se il rifiuto contiene una o più sostanze con uno dei seguenti codici di indicazione di pericolo	H 200	-	assente	assente	no	
	H 201	-	assente	assente	no	
	H 202	-	assente	assente	no	
	H 203	-	assente	assente	no	
	H 204	-	assente	assente	no	
	H 240	-	assente	assente	no	
	H 241	-	assente	assente	no	
ESPLOSIVO viene assegnata la classe HP 1 in base alla natura del rifiuto	-	-	nd	non esplosivo	no	
ESPLOSIVO viene assegnata la classe HP 1 dopo esecuzione della prova di esplosività	-	-	nd	non esplosivo	no	
HP 2 COMBURENTE viene assegnata la classe HP 2 se il rifiuto contiene una o più sostanze con uno dei seguenti codici di indicazione di pericolo	H 270	-	assente	assente	no	
	H 271	-	assente	assente	no	
	H 272	-	assente	assente	no	
	COMBURENTE viene assegnata la classe HP 2 in base alla natura del rifiuto	-	-	nd	non comburente	no
	COMBURENTE viene assegnata la classe HP 2 dopo esecuzione della prova di valutazione capacità di provocare o favorire la combustione	-	-	nd	non comburente	no



Allegato al Rapporto di prova n° 11699/03/18

Regolamento (UE) n. 1357/2014 del 18 Dicembre 2014

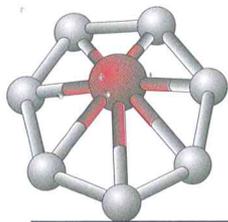
CARATTERISTICHE DI PERICOLO DEL RIFIUTO	CODICI DI INDICAZIONE DI PERICOLO	U.M.	PRESENZA E QUANTITA'	LIMITE	LIMITE SUPERATO
INFAMMIABILE se il rifiuto contiene una o più sostanze con uno dei seguenti codici di indicazione di pericolo si procede con le valutazioni elencate di seguito	H 220	-	non valutata	assente	no
	H 221	-	non valutata	assente	no
	H 222	-	non valutata	assente	no
	H 223	-	non valutata	assente	no
	H 224	-	non valutata	assente	no
	H 225	-	non valutata	assente	no
	H 226	-	non valutata	assente	no
	H 228	-	non valutata	assente	no
	H 242	-	non valutata	assente	no
	H 250	-	non valutata	assente	no
	H 251	-	non valutata	assente	no
	H 252	-	non valutata	assente	no
	H 260	-	non valutata	assente	no
	H 261	-	non valutata	assente	no
	HP 3 RIFIUTO LIQUIDO INFIAMMABILE viene assegnata la classe HP 3 se il punto di infiammabilità è < 60° C	-	°C	nd	60
RIFIUTO DI GASOLIO, DIESEL E OLI DI RISCALDAMENTO INFIAMMABILE viene assegnata la classe HP 3 se: 55°C < punto di infiammabilità ≤ 75° C	-	°C	nd	> 55 e ≤ 75	no
RIFIUTO SOLIDO E LIQUIDO PIROFORICO INFIAMMABILE viene assegnata la classe HP 3 se il rifiuto si infiamma in meno di 5 minuti quando entra in contatto con l'aria	-	minuti intercorsi tra contatto con l'aria e l'accensione	nd	> 5	no
RIFIUTO SOLIDO INFIAMMABILE viene assegnata la classe HP 3 se il rifiuto provoca un incendio per sfregamento	-	-	nd	non si accende per sfregamento	no
RIFIUTO GASSOSO INFIAMMABILE viene assegnata la classe HP 3 se il rifiuto si infiamma a contatto con l'aria a 20°C e a pressione normale di 101,3 kPa	-	-	nd	non si infiamma	no
RIFIUTO IDROREATTIVO viene assegnata la classe HP 3 se il rifiuto a contatto con l'acqua sviluppa gas infiammabili in quantità pericolose	-	-	nd	non sviluppa gas / sviluppa gas in quantità non pericolose	no
ALTRI RIFIUTI INFIAMMABILI viene assegnata la classe HP 3 in base alla natura del rifiuto (aerosol, rifiuti autoriscaldanti, perossidi organici, rifiuti autoreattivi)	-	-	nd	assenti	no



Allegato al Rapporto di prova n° 11699/03/18

Regolamento (UE) n. 1357/2014 del 18 Dicembre 2014

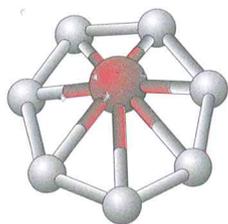
CARATTERISTICHE DI PERICOLO DEL RIFIUTO	CODICI DI INDICAZIONE DI PERICOLO	U.M.	PRESENZA E QUANTITA'	LIMITE	LIMITE SUPERATO
HP 4 RIFIUTO IRRITANTE viene assegnata la classe HP 4 se il rifiuto contiene una o più sostanze in concentrazioni superiori al valore soglia con uno dei codici di indicazione di pericolo. Se il rifiuto contiene una o più sostanze in concentrazioni inferiori al valore soglia con uno dei codici di indicazione di pericolo si procede con le valutazioni elencate di seguito	H 314	-	presente e < 10000	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 10000	ulteriori valutazioni
	H 315	-	presente e < 10000	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 10000	ulteriori valutazioni
	H 318	-	presente e < 10000	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 10000	ulteriori valutazioni
	H 319	-	presente e < 10000	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 10000	ulteriori valutazioni
	Σ H314	mg/Kg	2250	$10000 \leq \Sigma < 50000$	no
RIFIUTO IRRITANTE viene assegnata la classe HP 4 se la sommatoria delle sostanze Skin corr. 1A supera i limiti indicati	Σ H318	mg/Kg	2260	$\Sigma \geq 100000$	no
RIFIUTO IRRITANTE viene assegnata la classe HP 4 se la sommatoria delle sostanze Skin irrit. 2 e Eye irrit. 2 supera i limiti indicati	Σ (H315, H319)	mg/Kg	271	$\Sigma \geq 200000$	no
HP 5 RIFIUTO CON TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) viene assegnata la classe HP 5 se il rifiuto contiene una o più sostanze in concentrazioni superiori al valore soglia con uno dei codici di indicazione di pericolo. Se il rifiuto contiene una o più sostanze in concentrazioni inferiori al valore soglia con uno dei codici di indicazione di pericolo si procede con le valutazioni elencate di seguito	H 370	-	assente	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 10000	no
	H 371	-	assente	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 100000	no
	H 335	-	presente e < 200000	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 200000	no
	H 372	-	presente e < 10000	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 10000	no
	H 373	-	presente e < 100000	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 100000	no
	RIFIUTO TOSSICO IN CASO DI INALAZIONE se la sommatoria delle sostanze Asp.Tox. 1 supera i limiti indicati si procede con la valutazione elencata di seguito	Σ H304	mg/Kg	< 1	$\Sigma \geq 100000$
RIFIUTO TOSSICO IN CASO DI INALAZIONE viene assegnata la classe HP 5 se il rifiuto ha una viscosità cinematica totale a 40°C $\leq 20,5$ mm ² /s	-	mm ² /s	nd	viscosità $\leq 20,5$	no



Allegato al Rapporto di prova n° 11699/03/18

Regolamento (UE) n. 1357/2014 del 18 Dicembre 2014

CARATTERISTICHE DI PERICOLO DEL RIFIUTO	CODICI DI INDICAZIONE DI PERICOLO	U.M.	PRESENZA E QUANTITA'	LIMITE	LIMITE SUPERATO	
RIFIUTO CON TOSSICITA' ACUTA viene assegnata la classe HP 6 se il rifiuto contiene una o più sostanze in concentrazioni superiori al valore soglia con uno dei codici di indicazione di pericolo. Se il rifiuto contiene una o più sostanze in concentrazioni inferiori al valore soglia con uno dei codici di indicazione di pericolo si procede con le valutazioni elencate di seguito	H 300	-	presente e < 1000	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 1000	ulteriori valutazioni	
	H 301	-	presente e < 1000	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 1000	ulteriori valutazioni	
	H 302	-	presente e < 10000	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 10000	ulteriori valutazioni	
	H 310	-	presente e < 1000	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 1000	ulteriori valutazioni	
	H 311	-	assente	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 1000	no	
	H 312	-	assente	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 10000	no	
	H 330	-	presente e < 1000	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 1000	ulteriori valutazioni	
	H 331	-	assente	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 10000	no	
	H 332	-	presente e < 10000	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 10000	ulteriori valutazioni	
	RIFIUTO CON TOSSICITA' ACUTA viene assegnata la classe HP 6 se la sommatoria delle sostanze con la stessa categoria di pericolo e stesso codice di indicazione di pericolo supera i limiti indicati	Σ H300 - Acute Tox. 1 (Oral)	mg/Kg	< 1	$\Sigma \geq 1000$	no
		Σ H300 - Acute Tox. 2 (Oral)	mg/Kg	152	$\Sigma \geq 2500$	no
		Σ H301 - Acute Tox. 3 (Oral)	mg/Kg	106	$\Sigma \geq 50000$	no
		Σ H302 - Acute Tox. 4 (Oral)	mg/Kg	2425	$\Sigma \geq 250000$	no
Σ H310 - Acute Tox. 1 (Dermal)		mg/Kg	152	$\Sigma \geq 2500$	no	
Σ H310 - Acute Tox. 2 (Dermal)		mg/Kg	< 1	$\Sigma \geq 25000$	no	
Σ H311 - Acute Tox. 3 (Dermal)		mg/Kg	< 1	$\Sigma \geq 150000$	no	
Σ H312 - Acute Tox. 4 Dermal)		mg/Kg	< 1	$\Sigma \geq 550000$	no	
Σ H330 - Acute Tox. 1 (Inhal.)		mg/Kg	< 1	$\Sigma \geq 1000$	no	
Σ H330 - Acute Tox. 2 (Inhal.)		mg/Kg	152	$\Sigma \geq 5000$	no	
RIFIUTO CANCEROGENO viene assegnata la classe HP 7 se il rifiuto contiene una o più sostanze in concentrazioni superiori al valore soglia con uno dei codici di indicazione di pericolo	H350 - Carc. 1A	-	presente e < 1000	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 1000	no	
	H350 - Carc. 1B	-	assente	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 1000	no	
	H351 - Carc. 2	-	presente e < 10000	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 10000	no	
RIFIUTO CORROSIVO viene assegnata la classe HP 8 se il rifiuto contiene una o più sostanze in concentrazioni superiori al valore soglia con uno dei codici di indicazione di pericolo. Se il rifiuto contiene una o più sostanze in concentrazioni inferiori al valore soglia con uno dei codici di indicazione di pericolo si procede con le valutazioni elencate di seguito	H314 - Skin Corr. 1A	-	assente	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 10000	no	
	H314 - Skin Corr. 1B	-	presente e < 10000	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 10000	ulteriori valutazioni	
	H314 - Skin Corr. 1C	-	assente	presenza di una sostanza con concentrazione ≥ 10000	no	
	RIFIUTO CORROSIVO viene assegnata la classe HP 8 se la sommatoria delle sostanze Skin corr. 1A, 1B e 1C	Σ H314 - Skin Corr. 1A, 1B e 1C	mg/Kg	2250	$\Sigma \geq 50000$	no
HP 9	RIFIUTO INFETTIVO	-	-	nd	-	non applicabile



Allegato al Rapporto di prova n° 11699/03/18

Regolamento (UE) n. 1357/2014 del 18 Dicembre 2014

CARATTERISTICHE DI PERICOLO DEL RIFIUTO	CODICI DI INDICAZIONE DI PERICOLO	U.M.	PRESENZA E QUANTITA'	LIMITE	LIMITE SUPERATO
HP 10 RIFIUTO TOSSICO PER LA RIPRODUZIONE viene assegnata la classe HP 10 se il rifiuto contiene una o più sostanze in concentrazioni superiori al valore soglia con uno dei codici di indicazione di pericolo	H360 - Repr. 1A	-	presente e < 3000	presenza di una sostanza con concentrazione \geq 3000	no
	H360 - Repr. 1B	-	presente e < 3000	presenza di una sostanza con concentrazione \geq 3000	no
	H361 - Repr. 2	-	assente	presenza di una sostanza con concentrazione \geq 30000	no
HP 11 RIFIUTO MUTAGENO viene assegnata la classe HP 11 se il rifiuto contiene una o più sostanze in concentrazioni superiori al valore soglia con uno dei codici di indicazione di pericolo	H340 - Muta. 1A	-	assente	presenza di una sostanza con concentrazione \geq 1000	no
	H340 - Muta. 1B	-	assente	presenza di una sostanza con concentrazione \geq 1000	no
	H341 - Muta. 2	-	presente e < 10000	presenza di una sostanza con concentrazione \geq 10000	no
HP 12 RIFIUTO CHE LIBERA GAS A TOSSICITA' ACUTA viene assegnata la classe HP 12 se il rifiuto contiene una o più sostanze con uno dei codici di indicazione di pericolo	EUH029	-	assente	assente	no
	EUH031	-	assente	assente	no
	EUH032	-	assente	assente	no
HP 13 RIFIUTO SENSIBILIZZANTE viene assegnata la classe HP 13 se il rifiuto contiene una o più sostanze con uno dei codici di indicazione di pericolo	H317	-	presente e < 100000	presenza di una sostanza con concentrazione \geq 100000	no
	H334	-	presente e < 100000	presenza di una sostanza con concentrazione \geq 100000	no
HP 14 RIFIUTO ECOTOSSICO	-	-	v. tab. successive	v. tab. successive	v. tab. successive
HP 15 RIFIUTO CHE NON POSSIEDE DIRETTAMENTE UNA DELLE CARATTERISTICHE DI PERICOLO SUMMENZIONATE MA PUO' MANIFESTARLA SUCCESSIVAMENTE viene assegnata la classe HP 15 se il rifiuto contiene una o più sostanze con uno dei codici di indicazione di pericolo	H205	-	assente	assente	no
	EUH001	-	assente	assente	no
	EUH019	-	assente	assente	no
	EUH044	-	assente	assente	no

Direttiva 1999/45/CE allegato III del 31 Maggio 1999

CARATTERISTICHE DI PERICOLO DEL RIFIUTO	CODICI DI INDICAZIONE DI PERICOLO	U.M.	PRESENZA E QUANTITA'	LIMITE	LIMITE SUPERATO
HP 14 RIFIUTO ECOTOSSICO viene assegnata la classe HP 14 se la sommatoria delle sostanze con uno dei codici di indicazione di pericolo supera i limiti indicati	Σ H400	mg/Kg	2380	$\Sigma \geq 250000$	no
	Σ H410	mg/Kg	2319	$\Sigma \geq 250000$	no
	Σ H411	mg/Kg	208	$\Sigma \geq 250000$	no
	Σ H412	mg/Kg	< 1	$\Sigma \geq 250000$	no
	Σ H413	mg/Kg	3	$\Sigma \geq 250000$	no

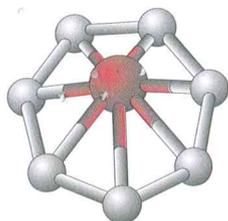
In base alla Legge n. 116 del 11 Agosto 2014 e al Regolamento (UE) n. 1357/2014 del 18 Dicembre 2014 per quanto riguarda le classi di pericolo da HP 1 ad HP 13 ed HP 15 non sono attribuite al rifiuto classi di pericolo.

In base alla Direttiva 1999/45/CE all. III del 31 Maggio 1999 il rifiuto NON risulta ecotossico HP 14.

In base al D.M. 27/09/2010 il rifiuto risulta essere CONFORME per quanto riguarda i parametri verificati sul tal quale.

In base al D.M. 27/09/2010 tab 5 e 6 il rifiuto risulta essere CONFORME per quanto riguarda i parametri verificati sul test di cessione.

Il rifiuto risulta essere NON PERICOLOSO. Il rifiuto è ammissibile in discariche per rifiuti non pericolosi.



Allegato al Rapporto di prova n° 11699/03/18

Integrazione, per definizione della caratteristica di pericolo HP 14 in base al Regolamento (UE) 2017/997 dell'8 giugno 2017, entrante in vigore dal 05/07/2018.

Regolamento (UE) 2017/997 dell'8 giugno 2017

SOSTANZE PRESE IN CONSIDERAZIONE	CODICI DI INDICAZIONE DI PERICOLO	U.M.	PRESENZA E QUANTITA'	VALORE SOGLIA	SUPERAMENTO VALORE SOGLIA
ZINCO	H 410	mg/Kg	2098	1000	sì
PIOMBO	H 410	mg/Kg	10	1000	no
RAME	H 410	mg/Kg	152	1000	no
NICHEL	H 410	mg/Kg	3	1000	no
MANGANESE	H 410	mg/Kg	56	1000	no
-	H 410	mg/Kg		1000	no
-	H 410	mg/Kg		1000	no
-	H 410	mg/Kg		1000	no
-	H 410	mg/Kg		1000	no
RAME	H 411	mg/Kg	152	10000	no
MANGANESE	H 411	mg/Kg	56	10000	no
-	H 411	mg/Kg		10000	no
-	H 411	mg/Kg		10000	no
-	H 411	mg/Kg		10000	no
-	H 412	mg/Kg		10000	no
-	H 412	mg/Kg		10000	no
NICHEL	H 413	mg/Kg	3	10000	no
-	H 413	mg/Kg		10000	no

CARATTERISTICHE DI PERICOLO DEL RIFIUTO	CODICI DI INDICAZIONE DI PERICOLO	U.M.	PRESENZA E QUANTITA'	LIMITE	LIMITE SUPERATO
HP 14 RIFIUTO ECOTOSSICO viene assegnata la classe HP 14 se la sommatoria delle sostanze che supera il valore soglia con uno dei codici di indicazione di pericolo supera i limiti indicati	H 420	mg/Kg	< 1	≥1000	no
	∑H 400	mg/Kg	434	∑ ≥250000	no
	(∑H 410×100)+(∑H 411×10)+ ∑H 412	mg/Kg	209800	∑ ≥250000	no
	∑H 410+∑H 411+∑H 412+∑H 413	mg/Kg	2098	∑ ≥250000	no

n.a. : non applicabile - concentrazioni < limite di soglia

In base al Regolamento (UE) 2017/997 dell'8 giugno 2017 il rifiuto NON risulta Ecotossico HP 14.

Liscate, 17 febbraio 2017

OGGETTO: Centro multi-materiale di Liscate - Relazione Tecnica sintetica Impianto di lavaggio terre da spazzamento stradale CER 200303 e rifiuti dell'eliminazione della sabbia CER 190802.

L'impianto è dedicato allo stoccaggio e lavorazione delle terre di spazzamento stradale (CER 200303) e dei rifiuti dell'eliminazione della sabbia (CER 190802). Dalle operazioni svolte sulle terre di spazzamento/sabbie conferite (movimentazione con pale meccaniche e trattamento in linea di impianto), si ricava sabbia, ghiaio, ghiaietto, da inviare al riciclo per il confezionamento di impasti cementizi o similari. L'impianto di trattamento terre è costituito da due baie in cls coperte da tettoia nelle quali vengono depositati i rifiuti da spazzamento stradale e da sabbie di depurazione acque. La fase solida viene avviata con pale meccaniche al trattamento di valorizzazione realizzato all'interno dell'adiacente capannone per la separazione delle frazioni recuperabili. La fase liquida raccolta nelle caditoie viene avviata direttamente al lavatore a botte (congiuntamente alla frazione solida vagliata e deferrizzata) e successivamente a trattamento interno nel depuratore chimico-fisico-biologico posto prima dell'innesto al collettore fognario che recapita all'impianto di depurazione di Truccazzano (Brianzacque). Nel capannone vengono quindi: 1) separate le frazioni recuperabili utilizzabili successivamente come MPS a seguito di successivi trattamenti di selezione meccanica e lavaggio svolte all'interno dell'impianto; 2) trattate le acque reflue con sistema chimico fisico per poterne riutilizzare la quota prevista (70- 75%) nel ciclo di lavaggio, rimuovendo gli inquinanti e il limo e disidratando i fanghi ottenuti prima del loro smaltimento. La quota di acque di lavaggio eccedente la frazione di ricircolo, dopo il trattamento C-F viene sottoposta a trattamento biologico e poi scaricata in collettore fognario con portata costante grazie ad apposita vasca di laminazione.

Dalle operazioni di recupero indicate derivano quindi : a) materiali che, a seguito dell'operazione R5, hanno le caratteristiche indicate dall'art 184-ter del Dlvo 152/06 e smi, che vengono ceduti a commercianti o industrie del settore per essere inserite in cicli di produzione che li utilizzano in luogo degli equivalenti nuovi; b) rifiuti da avviare a successivo recupero/smaltimento, registrati ed accompagnati dalla documentazione prevista dal D.lvo 152/06 e dalla normativa regionale relativamente alla tracciabilità degli stessi, presso impianti autorizzati.

Nello specifico il rifiuto che viene prodotto nell'impianto in questione con CER 191212 è la frazione di sopravaglio ottenuta vagliando le terre/sabbie con un vaglio stellare di lunghezza 8 metro e sezione passante 28mm.

Distinti saluti.

CEM AMBIENTE SPA
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Massimo Pelti

